



*"Nelle professioni in cui non vi sono privilegi come l'avvocatura e la medicina, se un'uguale proporzione di gente fosse istruita a spese pubbliche, la concorrenza diventerebbe subito così grande da ridurre moltissimo il compenso pecuniario. A nessuno allora varrebbe la pena di istruire il figlio a proprie spese a una di queste professioni. Esse sarebbero lasciate interamente a persone istruite dalla carità pubblica il cui numero e le cui necessità le obbligherebbe in generale ad accontentarsi di una remunerazione molto misera e da qui deriverebbe la completa degradazione delle professioni ora rispettabili dell'avvocatura e della medicina".* (Adam Smith, "La ricchezza delle nazioni", libro I, parte II "Disuguaglianze determinate dalla politica europea").

Sarà pure vero e forse sarà già tutto successo proprio così. Comunque la storia non si ferma. Semmai bisogna cercare di cavalcarla. Inoltre la rispettabilità di una professione non sta in quanto con essa si guadagna; altrimenti sarebbero rispettabili tanti delinquenti.